



Via Mazzoni, 4/6  
Bologna  
CF. 91300970372

# Progetto Speranza

report attività 2016

*Italia - Bologna*

*Tanzania - Usokami*

*Brasile - Salvador De Bahia*

**La solidarietà è di casa**

ORGANIZZAZIONE DI  
VOLONTARIATO CHE OPERA NEL  
SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE  
IN ITALIA, TANZANIA E BRASILE.

# RIMETTIAMO AL CENTRO LA NOSTRA UMANITA'. LASCIAMO CHE LE NOSTRE VITE INTRECCIANDOSI CREINO MERAVIGLIOSI DISEGNI

**DON TARCISIO NARDELLI  
PRESIDENTE**

Rimettiamo al centro la nostra umanità, è tempo di solidarietà, è tempo di rivoluzione evangelica.

Leggiamo nel vangelo di Marco 3, 1-4: "Entrò di nuovo nella sinagoga. C'era un uomo che aveva una mano inaridita, e lo osservavano per vedere se lo guariva in giorno di sabato per poi accusarlo. Egli disse all'uomo che aveva la mano inaridita: «Mettiti nel mezzo!». Poi domandò loro: «E' lecito in giorno di sabato fare il bene o il male, salvare una vita o toglierla?».

Diversi anni fa ero in Africa e precisamente nella città di Mafinga, credo per un raduno dei catechisti. Un fratello della Visitazione commentò questa pagina del Vangelo e da allora non ho mai dimenticato ciò che disse: "Gesù mette i poveri, gli ammalati, gli esclusi (gli scarti direbbe Papa Francesco) al centro della Chiesa e della Comunità Cristiana."

Quello che facciamo come Progetto Speranza Onlus in Africa, Brasile e qui a Bologna è una goccia nell'immenso oceano. Ma nel momento in cui le nostre società cosiddette "cristiane" respingono i migranti, rifiutano gli scarti noi, nel nostro piccolo, vorremmo metterli al centro delle nostre attenzioni, del nostro impegno, del nostro affetto, consapevoli che questo è il fuoco che Gesù è venuto a portare sulla Terra,

DURANTE IL VIAGGIO  
APOSTOLICO DEL SANTO PADRE  
FRANCESCO IN POLONIA  
IN OCCASIONE DELLA XXXI  
GIORNATA MONDIALE DELLA  
GIOVENTÙ LE SUE PAROLE  
RIVOLTE AI GIOVANI  
SONO DIVENTATE  
UN'ISPIRAZIONE PER TUTTI.

"Oggi l'umanità ha bisogno di uomini e di donne, e in modo particolare di giovani come voi, che non vogliono vivere la propria vita "a metà", giovani pronti a spendere la vita nel servizio gratuito ai fratelli più poveri e più deboli, a imitazione di Cristo, che ha donato tutto sé stesso per la nostra salvezza.

Di fronte al male, alla sofferenza, al peccato, l'unica risposta possibile per il discepolo di Gesù è il dono di sé, anche della vita, a imitazione di Cristo; è l'atteggiamento del servizio.

Se uno – che si dice cristiano – non vive per servire, non serve per vivere. Con la sua vita rinnega Gesù Cristo.

Questa sera, cari giovani, il Signore vi rinnova l'invito a diventare protagonisti nel servizio; vuole fare di voi una risposta concreta ai bisogni e alle sofferenze dell'umanità; vuole che siate un segno del suo amore misericordioso per il nostro tempo! "

PAPA FRANCESCO  
Parco Jordan a Błonia, Cracovia  
Venerdì, 29 luglio 2016

# IL PANE DEI SORRISI



A tutti i soci, volontari e donatori di Progetto Speranza piacciono i sorrisi!

**A tutti piace sorridere** ma può capitare a ognuno di noi di trovare un motivo più o meno serio per smettere di farlo e assumere uno sguardo triste, arrabbiato o teso.

Tutti sappiamo che spesso, con la nostra vita frenetica, **ci lasciamo trasportare dai bisogni indotti dalla società che purtroppo non aiutano a sorridere**, non fanno vivere serenamente, illudono che si arrivi alla felicità seguendo le più disparate ricette i cui ingredienti sono del tutto insoddisfacenti.

Spesso non siamo capaci di riconoscere la strada giusta per arrivare a quel sorriso. Progetto Speranza, in collaborazione con Casa Ines e Caritas, sta provando da alcuni anni a testare una ricetta con **ingredienti di qualità per condividere il 'Pane dei Sorrisi'** con chi vive in difficoltà e abita a pochi passi dalle nostre case, nel nostro quartiere, lo possiamo incrociare per strada o in parrocchia. Gli ingredienti utilizzati sono: **aiuti materiali** come cibo e vestiti, **aiuti economici** per pagare bollette o spese mediche, **aiuti umani** quelli che riscaldano di più il cuore, come l'ascolto, il conforto, l'accoglienza. Il sorriso.

Donando attenzione, disponibilità e il nostro sorriso possiamo davvero risollevarci l'animo delle persone che incontriamo.

**Questa ricetta è a doppio senso, chi da riceve e viceversa. La felicità e il sorriso sono contagiosi.**

Speriamo che anche a te che stai leggendo arrivi il sorriso e l'emozione che si prova nel donare gratuitamente un pò di serenità agli altri.

emergenza

**FAMIGLIE**  
ITALIA

## aiuti nel 2016

Le persone seguite sono residenti o frequentano il quartiere Borgo Panigale-Reno di Bologna

## materiali

Ogni settimana vengono preparati e distribuiti pacchi alimentari

## economici

**4.000 euro** di donazioni ricevute e versate alle famiglie in difficoltà

## umani

Centinaia sono le persone che incontriamo al centro di ascolto. Ognuna di loro è speciale.



## UN DOPOSCUOLA NEL BAIRRO DA PAZ

Il Bairro da Paz è uno dei più piccoli (circa 60 mila abitanti), ma anche dei più violenti, nell'immensa periferia di Salvador de Bahia. **Siamo legati a quel Bairro da don Sandro Laloli, che ne fu il primo parroco e dai preti bolognesi che lo seguirono: don Alberto Mazzanti e don Claudio Casiello.** Oggi sono loro succeduti parroci del clero locale, ma le sorelle di santa Clelia Barbieri, **le Minime dell'Addolorata, rappresentano ancora in quel quartiere la Chiesa di Bologna.** Vogliamo restare a fianco di quella piccola comunità (formata da una suora indiana, un'italiana, un'africana e una novizia brasiliana) per sostenerle in un progetto educativo quanto mai importante. Recentemente suor Cleliangela, nativa di Piumazzo, ci scriveva:

“Siamo qui da circa 15 anni, cioè da quando don Sandro Laloli ci ha chiesto di dare la nostra disponibilità per servire una favela povera e violenta nella grande periferia di Salvador de Bahia. Vorremmo ringraziare quanti della diocesi di Bologna ci hanno accompagnato in questi anni. In particolare ringraziamo quanti ci permettono di continuare a tenere aperto il Projeto Crescer, che accoglie bambini e ragazzi tra i più poveri del Bairro. Con il vostro aiuto possiamo dare loro un ambiente accogliente, pacifico, con una buona educazione scolastica.

Ma vorremmo ringraziare anche quanti ci sostengono con la preghiera e l'amicizia. In questo periodo il Brasile sta attraversando un momento molto critico e i poveri sono quelli che ne soffrono maggiormente. La corruzione è salita a livelli altissimi, molta gente sta perdendo il lavoro e si vive un clima di paura per la violenza dilagante. Ci conforta e ci dà speranza nel futuro la fede semplice e umile di questa gente, poveri con cui condividiamo le gioie e le sofferenze di ogni giorno, che vedono la mano del Signore in tutto quello che accade, senza mai imprecare ma sempre benedicendo” (25 ottobre 2016).

In questo momento il Projeto Crescer accoglie 30 bambini al mattino, con attività di doposcuola e di teatro, e più di 60 il pomeriggio con attività di doposcuola, teatro e musica. Le Sorelle hanno assunto due insegnanti, una a tempo pieno e una solo per il pomeriggio, più due maestri di musica e due di teatro, che fanno alcune ore la mattina o il pomeriggio. Ci sono poi alcune volontarie della parrocchia che aiutano per le feste e altre iniziative. Per quanto riguarda gli aiuti, è molto difficile riuscire a ottenerli sul posto; si riesce solo ad avere alcune donazioni in biscotti, pane e altri generi alimentari per le “ceste basiche” (sportine con generi di prima necessità. n.d.r.), che vengono date alle famiglie in estrema necessità.

Tante altre famiglie chiedono che i loro bambini o ragazzi siano accolti nel doposcuola, perché **rischiano di rimanere sulla strada in preda a gente con pochi scrupoli** (specialmente spacciatori di droga), ma le suore per ora non possono prenderne di più, se vogliono mantenere un buon livello di qualità e una continuità al Progetto. Noi del Progetto Speranza negli ultimi tre anni siamo riusciti a impegnarci per 20 mila euro all'anno. Possiamo fare di più se ognuno di noi si prende a cuore la povera gente di quel Bairro, diventato per noi quasi un'estrema periferia di Bologna! Che Nossa Senhora da Paz ci aiuti a crescere in generosità e fraterna condivisione.



# IL CUORE DEL CENTRO SANITARIO DI USOKAMI

Prosegue l'impegno per sostenere alcune attività sanitarie e sociali del **Centro Sanitario di Usokami**.

Come ogni anno, facciamo un bilancio del nostro lavoro in questo angolo di mondo che conta sul nostro aiuto per alleggerire una situazione di pesante disagio. Il nostro progetto è iniziato per curare i bambini denutriti e per integrare la dieta dei malati di Aids con un pacco alimentare. Dal 2014 abbiamo dato **sostegno ad alcuni gravi casi sociali**.

Quest'anno abbiamo incluso nel programma di aiuti il progetto **"maternità protetta"** per dare la possibilità alle donne di **partorire in sicurezza**. Facendoci carico della quota spesa che viene loro richiesta, **il numero dei parti in ospedale è molto aumentato**.

Nel 2016 sono stati **curati circa 200 bambini denutriti**. **Circa 100 casi sociali** hanno richiesto assistenza. Non abbiamo ancora i numeri definitivi di quest'anno, ma i collaboratori locali ci confermano che il programma procede al meglio per arginare questi problemi molto seri.

I fondi trasferiti quest'anno ammontano a 17.000 euro. **L'impegno complessivo preso per il 2016 è di 25.000 euro**. Entro l'anno invieremo l'ultima rata di 8.000 euro.

Sappiamo che è un periodo non facile per tante famiglie, ma non dobbiamo dimenticare che ci sono persone e purtroppo tanti bambini che non hanno accesso neanche ai beni di prima necessità.

**Ringraziamo quindi tutti coloro che in questi anni hanno contribuito alla realizzazione del progetto** con donazioni, partecipando alle cene di solidarietà e preparando manufatti artigianali per i mercatini.

Amici, contiamo su tutti voi per continuare a costruire questo percorso di solidarietà verso fratelli che sono nati in una parte del mondo più complicata e tormentata.



# LA NUOVA CASA DELLA CARITA'

Quest'anno c'è stato un consistente avanzamento dei lavori della nuova Casa della carità, al fine di poter trasferire al più presto i bimbi piccoli nella nuova struttura, offrendo loro una sistemazione più adeguata.

Sono stati **completati internamente il 1°, il 2°, il 3° blocco**, tutto il **cortile esterno** alla casa, il **porticato** e il **cortile interno** su cui si affacciano le camerette, il **refettorio** e il **salone**, predisposto l'**impianto per i serbatoi dell'acqua** e **iniziato il 4° blocco** per i più grandi.

**Quando leggerete queste righe, molto probabilmente i più piccoli saranno già nei nuovi ambienti.** Anche quest'anno ci sono stati **nuovi arrivi: due bimbi di pochi mesi e una bimba di 5 anni rimasta orfana di entrambi i genitori.**

Alcuni più grandi, rimasti presso la casa non avendo situazioni familiari in grado di accoglierli, hanno iniziato a frequentare la **scuola secondaria**, altri i **corsi professionali** per imparare un mestiere e un ragazzo ha iniziato a settembre il corso per laboratorista presso l'**università**, mantenuto dalla Casa della carità con il nostro sostegno.

Vorremmo con l'aiuto di tutti continuare ad offrire **un ambiente sereno, affettuoso e attento alle esigenze** dei vari bambini e ragazzi, accompagnandoli nella loro crescita, dando loro ciò che non hanno potuto ricevere in famiglia. In particolare per il prossimo anno si prevedono il completamento del 4° blocco e degli arredi dei locali e il sostegno agli studi.

L'impegno è grande e le richieste sono sempre numerose, ma vogliamo continuare a sognare, confortati dalle parole del Vescovo Dom Hélder Camara **"Beati quelli che sognano: trasmetteranno speranza a molti cuori e correranno il rischio di vedere il loro sogno realizzato.."**



sr. sebastiana



I sogni si realizzano anche grazie alle **donazioni**, quest'anno sono state **molto generose** e abbiamo inviato:

- **30.000 €** per la gestione quotidiana della casa e il mantenimento dei bimbi
- **44.200 €** per i lavori di costruzione e gli arredi delle prime tre casette.



# IL FUTURO E' IN BUONE MANI

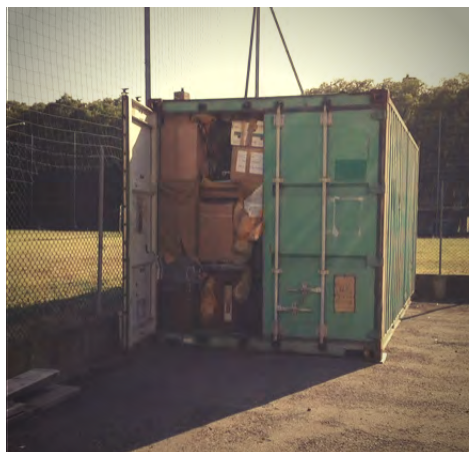
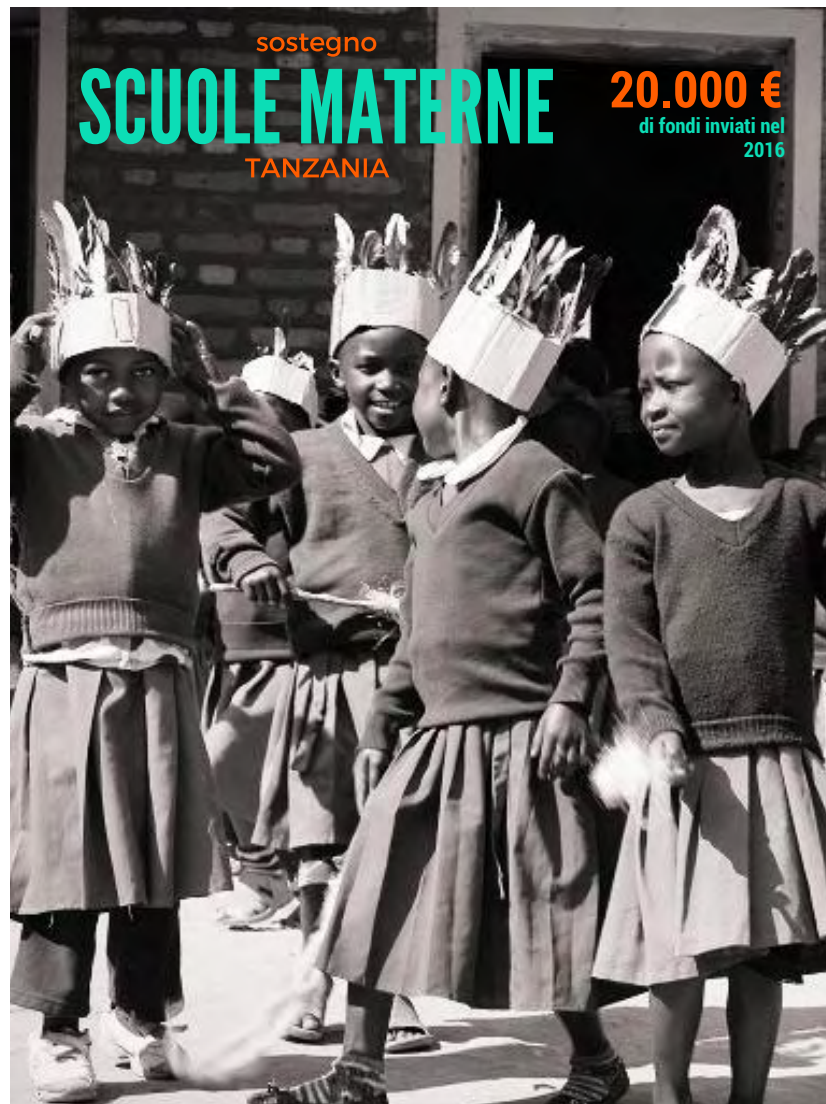
Sono più di 1300 i bimbi che, nel corso del 2016, hanno frequentato le 15 scuole materne situate nei villaggi all'interno delle parrocchie di Usokami e Mapanda; 33 sono le insegnanti diplomate e 8 le aiutanti a cui il nostro progetto ha contribuito a pagare gli stipendi.

Alle famiglie dei bambini, infatti, si chiede essenzialmente di contribuire alla spesa per il piccolo pasto che viene da loro consumato prima che facciano ritorno alle loro case: una crema fatta con acqua, farina di mais e un poco di zucchero che viene consumata fino all'ultimo sorso, così che le ciotole non ne conservano la minima traccia.

Anche questo piccolo contributo risulta tuttavia eccessivo per alcune famiglie, specie se numerose, così che si accettano anche contributi in natura; e non è raro vedere file di bimbi arrivare con in testa una pannocchia, un secchio d'acqua o un pezzo di

di legna per far fuoco e poter cuocere la "polentina". Si tratta - come scrive suor Sebastiana da Usokami- di fare un gran lavoro di sensibilizzazione per far comprendere alle famiglie l'importanza dell'istruzione anche per bimbi piccoli che altrimenti passerebbero il loro tempo o con la mamma nel lavoro dei campi o a casa con altri fratellini.

Il governo sta dando una mano in questo senso avendo messo obbligatorio un anno di scuola materna, all'età di 5 anni e mezzo, richiedendo un esame di ammissione alla scuola elementare all'età di 6 anni e mezzo. Ma non sono pochi i bimbi che frequentano in età superiore, non esistendoci un servizio completo di anagrafe.



## IL VIAGGIO VERSO UKUMBI DELLE MACCHINE DA CUCIRE

A fine agosto sono partite con un container via mare 24 macchine da cucire non elettriche, ma a pedale, per poter funzionare senza luce elettrica, tutte donate e revisionate per renderle in ottimo stato. Sono arrivate al porto di Dar es Salaam; ora sono in attesa di proseguire il viaggio fino alla parrocchia di Usokami e poi nel villaggio di Ukumbi, loro ultima destinazione.

ecco  
cosa puoi  
fare tu!

E' proprio vero,  
anche una piccola donazione può  
cambiare la vita! Scegli di sostenere  
un progetto.

Ognuno di questi è fatto di nomi,  
come i due bimbi che sono stati  
accolti lo scorso anno presso la Casa  
della Carità di Usokami: Semike  
Joshua di 12 anni e Herieti,  
piccolissimo, di un mese, accolto  
con la mamma che non era in  
grado di accudirlo.

Nella donazione specifica la causale  
indicando il nome del progetto,  
Aiuterai tutta quella comunità!

€ - Bollettino c/c postale 95147732  
intestato Ass. Progetto Speranza  
- Bonifico c/c Banco Posta Impresa  
IT16 U 07601024 00000095147732  
Puoi dedurre o detrarre le tue donazioni!



Condividi con noi un pò del tuo  
tempo per attività di  
sensibilizzazione e raccolta fondi.



Diventa socio per prenderti cura  
assieme a noi dei progetti e delle  
iniziative.



Condividi la felicità dei tuoi  
momenti speciali con le nostre  
bomboniere.



Hai mai pensato di partecipare ad  
un viaggio di conoscenza nei  
progetti? Contattaci!



Seguici sui principali social.

[www.progettospinanzaonlus.info](http://www.progettospinanzaonlus.info)